

Ricognizione annuale delle eccedenze di personale

L'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, per gli enti che hanno situazioni di soprannumero o eccedenze di personale richiede un atto di ricognizione annuale.

Piano triennale azioni positive

In materia di pari opportunità l'art. 48, comma 1, del D.Lgs. n. 198/2006 ne prevede l'approvazione.

Obbligo certificazione crediti

L'art. 9, comma 3-bis, del D.L. n. 185/2008 prevede l'obbligo di certificazione o il diniego non motivato di certificazione di un credito anche parziale verso la pubblica amministrazione. Divieto di assunzione.

Ricollocazione personale in disponibilità

Verifica impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto in apposito elenco per avviare procedure concorsuali e nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a 12 mesi (art. 34, comma 6, D.Lgs. n. 165/2001).

I controlli dell'organo di revisione nell'area personale – a cura di Giuseppe Fiasconaro – 18 dicembre 2021

Utilizzo lavoratori collocati in mobilità

Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 95/2012 e dell'art. 3 del D.L. n. 101/2013 che a domanda hanno chiesto la ricollocazione.

Mobilità obbligatoria

Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 è imposta la ricollocazione ai sensi degli artt. 34 e 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001.

Approvazione documenti contabili ed invio alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP)

Rispetto termini di approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati e del termine per l'invio dalla BDAP dei relativi dati entro 30 giorni dalla loro approvazione.

Piano triennale dei fabbisogni di personale – parere ex art.19 della Legge 448/2001

Il piano triennale (inserito nel DUP) deve essere predisposto secondo le “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA”, emanate in data 8 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione e registrate dalla Corte dei conti - Reg.ne - Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018.

Su tale atto l'organo di revisione formula il parere nell'ambito di quello del DUP.

Se approvato distintamente dal DUP il parere è reso con apposito verbale a parte.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, deve prevedere una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite

I controlli dell'organo di revisione nell'area personale – a cura di Giuseppe Fiasconaro – 18 dicembre 2021

di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

Il Comune è collocato nella fascia demografica della tabella 1 del citato D.M.

I controlli dell'organo di revisione nell'area personale – a cura di Giuseppe Fiasconaro – 18 dicembre 2021

ART. 4 DM 17/3/2020		
Tabella 1		
a	Comuni con meno di 1.000 abitanti	29,50%
b	Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,60%
c	Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,60%
d	Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,20%
e	Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%
f	Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,00%
g	Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,60%
h	Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,80%
i	Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,30%

L'art.33, comma 2 del D.L.n.34/2019, come convertito nella L.n.58/2019 il quale prevede che “A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e **fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, ...**”. L'Organo di revisione dovrà approntare l'asseverazione tenuto conto della maggiore spesa personale da PFP già coperta sullo schema di bilancio, ovvero la maggiore spesa personale da PFP da coprire con variazione bilancio e sulla base dell'analisi dei seguenti indicatori:

I controlli dell'organo di revisione nell'area personale – a cura di Giuseppe Fiasconaro – 18 dicembre 2021

TIPOLOGIA DI INDICATORE (tabella da riportare nell'asseverazione)	VALORE		
	ANNO X	ANNO X+1	ANNO X+2
RIGIDITA' STRUTTURALE DI BILANCIO - INCIDENZA SPESE RIGIDE SU ENTRATE CORRENTI (Disavanzo + spesa personale + debito)/entrate correnti)			
INDICATORE EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - INCIDENZA SPESA PERSONALE SU SPESA CORRENTE			
INCIDENZA SALARIO ACCESSORIO ED INCENTIVANTE RISPETTO AL TOTALE SPESA CORRENTE (indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro)			
INCIDENZA SPESA PERSONALE FORME CONTRATTO FLESSIBILE (indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide			

I controlli dell'organo di revisione nell'area personale – a cura di Giuseppe Fiasconaro – 18 dicembre 2021

(personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile))			
INDICATORE EQUILIBRIO DIMENSIONALE IN VALORE ASSOLUTO - SPESA DI PERSONALE PROCAPITE (Popolazione al 1° gennaio anno di riferimento)			
VERIFICARE IL RAPPORTO TRA NUMERO DIPENDENTI E POPOLAZIONE			

Obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), per gli enti che nel 2015 erano soggetti al patto di stabilità interno.

Obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali, per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità interno.

I controlli dell'organo di revisione nell'area personale – a cura di Giuseppe Fiasconaro – 18 dicembre 2021

	Media 2011/2013	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese macroaggregato 103	0,00	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	0,00	0,00	0,00	0,00
(-) Componenti escluse (B)	0,00	0,00	0,00	0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	0,00	0,00	0,00	0,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

SPESA PERSONALE COMMA 557 ART. 1 L. 296/2006 - TABELLA 1

COMPONENTI DA CONSIDERARE

Retribuzioni personale
Fondo accessorio del personale dirigente
Fondo accessorio del personale dipendente
Fondo destinato al pagamento delle retribuzioni di posizioni e risultato alle posizioni organizzative
Fondo destinato al pagamento dello straordinario compreso quello elettorale rimborsato da altre Amministrazioni
Trattamento accessorio del Segretario comunale (retribuzione di posizione e risultato)

I controlli dell'organo di revisione nell'area personale – a cura di Giuseppe Fiasconaro – 18 dicembre 2021

Spese (quota effettiva a carico dell'Ente) sostenute per retribuire il personale in convenzione con altri Enti
Spese sostenute per personale in comando da altri Enti
Spese sostenute per il personale assunto ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2, del D. Lgs. 267/2000 (TUEL)
Spese sostenute per il personale assunto ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 267/2000 (TEUL)
Spese sostenute per contratti di formazione e lavoro
Spese sostenute per integrazione oraria dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU-LPU)
Spese sostenute per lavoratori somministrati (lavoro interinale)
Spese sostenute per borse lavoro;
Spese sostenute per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, come ad esempio le comunità montane, le unioni di comuni, etc.
Spese per missioni
Spese per formazione del personale
Spese per buoni pasto
Diritti di rogito erogati al Segretario comunale
Spese per assegni familiari
Spese per equo indennizzo
Spese per rilevazioni censuarie e statistiche
Altre spese non contabilizzate nelle voci precedenti (FONDO PERSEO)
Contributi assistenziali e previdenziali (compreso INAIL) obbligatori a carico dell'ente
IRAP
TOTALE SPESA LORDA
COMPONENTI ESCLUSE
Spese sostenute per le assunzioni IN QUOTA D'OBBLIGO delle categorie protette (L. 68/1999)
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali – retribuzioni fisse
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali – retribuzioni accessorie
Spese per personale trasferito, per l'esercizio di funzioni delegate, da parte dello Stato o della Regione
Rimborsi da altre Amministrazioni per dell'Ente comandato

I controlli dell'organo di revisione nell'area personale – a cura di Giuseppe Fiasconaro – 18 dicembre 2021

Spese di personale coperto da rimborsi di privati
Spese di personale coperto da finanziamenti comunitari
Spese per straordinario elettorale rimborsato da altre Amministrazioni
Spese rimborsate da altre Amministrazioni per attività censuarie e statistiche
Spese per assunzioni a tempo determinato finanziate da proventi derivanti da sanzioni al codice della strada
Diritti di rogito erogati al Segretario comunale
Spese per missioni
Spese per la formazione del personale
Spese (solo oneri a carico dell'Ente) per adesione al Fondo Perseo
Spese per incentivi al personale: ICI
Spese per incentivi al personale: IMU – TARI
Spese per incentivi al personale: Avvocatura
Spese per incentivi al personale: Progettazione
Spese per incentivi al personale: Funzioni tecniche
Spese per incentivi al personale: Condono
Contributi assistenziali e previdenziali (compreso INAIL) obbligatori a carico dell'ente relative alle voci precedenti
IRAP relativo alle voci precedenti
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE
TOTALE SPESA NETTA - SOGGETTA COMMA 557 ART. 1 L. 296/2006

Rispetto vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'osservanza dell'art.7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001 che prevede che i contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio, tenuto conto del regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 e trasmesso alla Corte dei conti.

Il rispetto del limite massimo previsto nel bilancio di previsione.

Il rispetto della pubblicazione nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Il rispetto del vincolo numerico per il personale a tempo determinato e somministrato come previsto dall'art. 50, comma 3 del CCNL 21/05/2018, nella misura massima di un'unità (per gli enti fino a 5 dipendenti) oppure (per gli enti a partire da 6 dipendenti) nella misura massima del 20% del totale dei dipendenti a tempo indeterminato (di diversa percentuale determinata nel rispetto delle indicazioni di cui dell'art. 50, comma 4, del CCNL del CFL siglato in data 21/05/2018);

I controlli dell'organo di revisione nell'area personale – a cura di Giuseppe Fiasconaro – 18 dicembre 2021

Il rispetto di quanto introdotto dal D.Lgs.n.75/2017 all'art. 7, comma 5-bis, del D.Lgs.n.165/2001 dove viene posto il “divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro.

Piano della performance

Il piano delle performance è allegato al Piano Esecutivo di Gestione, va comunque adottato e pubblicato entro il 31 gennaio. Entro il 30 giugno, la Giunta Comunale approva la Relazione annuale sulla performance che deve essere validata dall'Organismo di valutazione.

Tassi di assenza e costo del personale a tempo non indeterminato (ARTT. 16 E 17 D.LGS. N. 33/2013)

Le Pubbliche Amministrazioni devono pubblicare trimestralmente: a. i dati relativi ai tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale (art. 16, co. 3, D.Lgs. n. 33/2013); b. i dati relativi al costo complessivo del personale non a tempo indeterminato articolato per aree professionali

Piano triennale azioni positive in materia di pari opportunità

Gli enti devono deliberare il piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità tra uomo e donna, come disposto dal co. 1, dell'art. 48, del D.Lgs. n. 196/2006.

Opzione IRAP

Entro il termine per il versamento mensile relativo al mese di gennaio gli enti devono stabilire su quali attività commerciali intendono optare per la determinazione della base imponibile con il metodo commerciale (art. 5, D.Lgs. n. 446/1997), anziché con il naturale metodo retributivo

Rapporto informativo utilizzo lavoro flessibile

Entro il 31 gennaio di ogni anno gli Enti Locali devono trasmettere ai nuclei di valutazione o ai servizi di controllo interno nonché alla Presidenza del consiglio dei ministri- Dipartimento della funzione pubblica il rapporto analitico informativo sulle tipologie di lavoro flessibile utilizzato nell'anno precedente. Devono essere comunicate anche le informazioni concernenti l'utilizzo dei lavoratori socialmente utili.

I controlli dell'organo di revisione nell'area personale – a cura di Giuseppe Fiasconaro – 18 dicembre 2021

Oneri di personale - Contrattazione integrativa (ART. 40-BIS, D.LGS. 30 MARZO 2001, N. 165)

Il co. 3 del citato art. 40-bis, richiede all'organo di revisione di certificare le specifiche informazioni sulla contrattazione integrativa che gli enti devono trasmettere entro il 31 maggio di ogni anno al Ministero dell'economia e delle finanze su apposito modello di rilevazione. L'ipotesi d'accordo definito dalla delegazione trattante deve essere inviata all'organo di revisione entro 5 giorni dalla sottoscrizione corredata da apposita relazione tecnico finanziaria. L'organo di revisione deve esprimersi entro i successivi 15 giorni, e in caso di mancanza di rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto.

L'art. 40bis, comma 1 del D.Lgs.n.165/2001 il quale dispone che:

“Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo”.

L'art. 8, comma 6 del CCNL 21/05/2018 recante la seguente disciplina:

I controlli dell'organo di revisione nell'area personale – a cura di Giuseppe Fiasconaro – 18 dicembre 2021

“Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1 del D.Lgs.n.165/2001. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto organo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi quindici giorni senza rilievi, l'organo di governo competente dell'ente può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto”.

L'art. 67, comma 1 del CCNL 21/05/2018 il quale dispone che:

“A decorrere dall'anno 2018, il “Fondo risorse decentrate”, è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, ivi comprese quelle dello specifico Fondo delle progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lettere b) e c), del CCNL del 22.1.2004. Le risorse di cui al precedente periodo confluiscono nell'unico importo consolidato al netto di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative”.

Art. 33, comma 2 ultimo capoverso del D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 recante la seguente disciplina:

I controlli dell'organo di revisione nell'area personale – a cura di Giuseppe Fiasconaro – 18 dicembre 2021

“Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”;

Il D.M. 17/03/2020 di attuazione all'art. 33, comma 2 del citato D.L. 34/2019 ed in particolare le indicazioni contenute in premessa riguardante la disciplina del fondo incentivante:

“Rilevato che il limite al trattamento economico accessorio di cui all'art. 23, comma 2 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 è adeguato, in aumento e in diminuzione ai sensi dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, per garantire il valore medio pro capite riferito all'anno 2018, ed in particolare è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018”;

I controlli dell'organo di revisione nell'area personale – a cura di Giuseppe Fiasconaro – 18 dicembre 2021

COSTITUZIONE FONDO PERSONALE DEL COMPARTO ANNO 2021	2021	2016	differenza
Risorse stabili			
Unico importo consolidato anno 2017 - Art. 67 CCNL 21/05/2018	-		
Quota di euro 83,20 personale in servizio al 31/12/2015 - Art. 67, co. 2, lett. a)	-		
Differenziali posizioni di sviluppo - Art. 67, co. 2, lett. b)	-		
Ria e assegni ad personam personale cessato - Art. 67, co. 2, lett. c)	-		
Importo PEO fondo Province legge 205/2017 Centri per impiego da 01/07/2018	-		
Importo competenze fondo Province legge 205/2017 Centri per impiego da 01/07/2018	-		
Totale risorse stabili	-		
Decurtazioni risorse stabili:			
Decurtazione risorse art. 32, co.7 per incarichi alte professionalità utilizzate nel 2017	-		
Decurtazione del fondo - PO e alte professionalità	-		
Totale decurtazioni risorse stabili	-		
Totale risorse stabili al netto delle decurtazioni	-	-	-
Risorse variabili soggette al limite			

I controlli dell'organo di revisione nell'area personale – a cura di Giuseppe Fiasconaro – 18 dicembre 2021

RIA personale cessato nel ---- (Art.67, c.3, lett.d)	-		
Specifiche disposizioni di legge - (Art. 67, c.3, lett. c)	-		
Totale risorse variabili stabili	-		
Decurtazioni risorse variabili			
Totale decurtazioni risorse variabili	-		
Totale risorse variabili soggette al limite al netto delle decurtazioni	-	-	-
Totale Fondo Risorse Personale Comparto anno ----- al netto delle decurtazioni	-	-	-

Risorse variabili NON soggette al limite	-		
	-		
Incentivo funzioni tecniche	-		
Incentivo avvocatura	-		
ISTAT	-		
	-		
Art. 1, comma 870, Legge 178/2020. Risparmi per mancata erogazione di buoni pasto. D.G.C. n. ___ Del _____	-		
Totale risorse variabili NON soggette al limite	-	-	-

I controlli dell'organo di revisione nell'area personale – a cura di Giuseppe Fiasconaro – 18 dicembre 2021

DISPOSIZIONE VALIDA PER I COMUNI (in attesa di ulteriori chiarimenti in merito agli importi da considerare - parte stabile ovvero parte stabile + parte variabile - n. dipendenti da considerare: personale a tempo indeterminato ovvero t.i. + t.d. + personale in comando presso ente - personale dell'ente in comando presso altri enti...) Consultare file "Aggiornamenti normativi e giurisprudenziali - Fondo"

Fondo fondo di parte stabile anno 2018	-
Personale in servizio al 31/12/2018	-
Media fondo pro capite	#DIV/0!
Personale in servizio alla data di costituzione del fondo	-
Differenza + o - personale 31/12/2018: (se n. personale in servizio alla data di costituzione del fondo = < al 2018 - Nessuna decurtazione. Se n. personale in servizio alla data di costituzione del fondo risulta superiore a quello in servizio al 31/12/2018 = incremento pro quota. Salvo ogni ulteriore determinazione da effettuarsi a conguaglio entro fine anno.	-
Totale fondo anno 2020	-

La Ragioneria Generale dello Stato sostiene che i Revisori debbano certificare anche la costituzione del fondo risorse decentrate, e non solo l'ipotesi di contratto integrativo decentrato, affermando che gli enti dovrebbero redigere la relazione tecnica finanziaria anche in sede di costituzione del fondo. Occorre rilevare però che dal punto di vista giuridico, l'art. 40, comma 3-sexies, del D.Lgs. n. 165/2001 prevede la predetta relazione e quella dell'Organo di revisione solo in fase di ipotesi del contratto decentrato.

Certificazione unica sostituto d'imposta (ART. 7-BIS, CO. 2, D.P.R. N. 600/1973)

L'Ente Locale in qualità di sostituto d'imposta, entro il 7 marzo (anno n+1) deve presentare il modello di certificazione unica "CU (anno n+1)", per la certificazione dei redditi corrisposti nel periodo di imposta (anno n) nonché la situazione legata alla posizione contributiva ed assistenziale di competenza dell'anno (n) dei lavoratori dipendenti e dei percettori di redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, ivi compresi i collaboratori coordinati e continuativi.

Rendiconto gestione

Rispetto vincoli della spesa di personale.

Presenza nel risultato di amministrazione degli accantonamenti per gli aumenti contrattuali del personale dipendente e per il rinnovo del contratto del segretario comunale.

Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020).

I controlli dell'organo di revisione nell'area personale – a cura di Giuseppe Fiasconaro – 18 dicembre 2021

Incarichi ai dipendenti pubblici (art. 53 D.Lgs. n. 165/2001)

Gli enti che conferiscono o autorizzano incarichi, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti devono comunicare in via telematica, nel termine di 15 giorni al Dipartimento della funzione pubblica gli incarichi conferiti o autorizzati. Entro il 30 giugno di ogni anno le Amministrazioni Pubbliche che conferiscono o autorizzano incarichi retribuiti ai propri dipendenti, anche se comandati o fuori ruolo, devono comunicare al dipartimento della funzione pubblica l'elenco degli incarichi, i compensi erogati anche da altri soggetti. Entro il 30 giugno di ogni anno gli Enti Locali devono comunicare al Dipartimento della funzione pubblica i compensi percepiti dai propri dipendenti anche per incarichi relativi a compiti e doveri di ufficio.

Ai sensi dell'art. 3, co. 32, Legge 24 dicembre 2007, n. 244, l'organo di revisione, nel caso di costituzione di società o enti, deve asseverare il trasferimento delle risorse umane e finanziarie e trasmettere una relazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica - e al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - segnalando eventuali inadempimenti anche alle sezioni competenti della Corte dei conti.

I controlli dell'organo di revisione nell'area personale – a cura di Giuseppe Fiasconaro – 18 dicembre 2021

Relazione illustrativa e conto annuale del personale (ART. 60, CO. 2, D.LGS. 30 MARZO 2001, N. 165)

Sui modelli e nel rispetto delle indicazioni approvate dalla circolare ministeriale ed entro i termini annualmente previsti deve essere presentato il conto delle spese di personale sostenute nell'anno precedente, accompagnato da una relazione sui risultati della gestione del personale.

Versamento imposte

Entro il 30 giugno devono essere eseguiti i versamenti a saldo ed in acconto per l'IRAP derivante dalla dichiarazione per l'anno (n).

Presentazione modello 770

Il termine di presentazione è fissato al 31 ottobre dell'anno n+1

Oneri di personale – Contrattazione integrativa

Il 31 dicembre è il termine ultimo per giungere all'accordo definitivo sulla contrattazione integrativa.

I controlli dell'organo di revisione nell'area personale – a cura di Giuseppe Fiasconaro – 18 dicembre 2021

Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio successivo per l'area del personale riguardano il fondo della produttività e l'indennità di risultato.

Questionari della Corte dei Conti

Piano pluriennale di riequilibrio